

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1390 del 16 settembre 2020

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C) "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19".

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Viene approvato - nell'ambito dell'Azione 3.3.4 - Sub C del POR-FESR 2014-2020, un bando per l'erogazione di aiuti in conto capitale a favore delle PMI turistico-ricettive per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19. Importo messo a bando: Euro 3.000.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Con Decisione C(2015) 5903 finale del 17 agosto 2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto relativo alla programmazione 2014-20 e la Giunta regionale ne ha preso atto con deliberazione n. 1148 del 1 settembre 2015.

La Giunta regionale, con DGR n. 1871 del 25 novembre 2016, ha individuato la Direzione Turismo quale Struttura Responsabile dell'Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa".

In particolare, nell'ambito della qualificazione dell'offerta turistica, dell'innovazione di prodotto/servizio e dell'innovazione organizzativa, coerentemente con le aspettative della domanda turistica e del mercato, l'Azione 3.3.4 Sub C del POR-FESR prevede interventi di riqualificazione delle strutture ricettive nell'ottica di innovazione e sostenibilità, mediante il sostegno alle imprese che intraprendono percorsi di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione delle strutture ricettive per migliorare nel complesso la qualità dell'offerta turistica delle destinazioni venete.

Ai fini dell'attuazione della sopracitata Sub-azione C sono stati approvati da parte della Giunta regionale alcuni bandi per l'erogazione di contributi alle PMI turistico-ricettive, fra i quali in particolare il "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di montagna" di cui alla D.G.R. 990 del 6 luglio 2018 e il "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di pianura" di cui alla DGR n. 2045 del 28 dicembre 2018, con i quali - anche attraverso successivi scorrimenti delle graduatorie dei beneficiari - sono state interamente utilizzate le risorse finanziarie disponibili per la misura di aiuto, fissate all'inizio della programmazione in 30 milioni di Euro.

A seguito delle gravi conseguenze dell'epidemia da COVID - 19, sia per quanto riguarda il profilo sanitario che quello economico, l'Amministrazione regionale, con deliberazione n. 404 del 31 marzo 2020 ha approvato, sulla base delle modifiche dei Regolamenti presentate al Consiglio e al Parlamento da parte della Commissione Europea, alcune linee di indirizzo per la modifica della propria programmazione relative all'utilizzazione delle risorse ancora disponibili sui POR FSE e FESR del Veneto per il periodo 2014 - 2020, rinviando a specifici provvedimenti della Giunta regionale la definizione delle priorità di investimento, della platea dei destinatari e delle azioni con l'identificazione delle risorse della politica di coesione e delle coperture a cofinanziamento necessarie.

Le predette modifiche alla normativa comunitaria che disciplina l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), sono intervenute con l'approvazione del Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che autorizza interventi in campo sanitario e con riferimento al finanziamento del capitale circolante delle PMI, precedentemente non previsti, e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che ha introdotto ulteriori e importanti elementi di flessibilità nelle procedure di riprogrammazione dei POR, consentendo tra l'altro l'aumento al 100% del tasso di cofinanziamento delle spese certificate alla Commissione europea nel periodo 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021.

Il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, cd Decreto "Rilancio", entrato in vigore il 19 maggio 2020, ha poi disciplinato, al Capo X, l'utilizzo dei fondi della politica di coesione e in particolare con gli artt. 241 e 242 ha stabilito alcune condizioni per le riprogrammazioni dei Programmi Operativi nazionali e regionali dei fondi SIE 2014-2020, prevedendo anche uno specifico accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni titolari dei Programmi.

Con successiva deliberazione n. 745 del 16 giugno 2020, la Giunta regionale ha conseguentemente approvato le linee generali di intervento per la riprogrammazione delle risorse rese disponibili sui Programmi Operativi Regionali FSE e FESR 2014 - 2020, pari complessivamente a euro 119,7 Milioni di euro per il POR FSE, e a 134 Milioni di euro per il POR FESR, sulla base della proposta del citato Accordo tra Stato e Regioni contenente le regole comuni per la riprogrammazione dei POR, allo scopo di massimizzare la risposta al COVID-19 mobilizzando tutte le risorse disponibili.

Il lungo periodo di *lock-down*, e la necessità di un rilancio complessivo dell'economia veneta così fortemente colpita dalla crisi, ha infatti reso evidente la necessità di offrire una risposta il più possibile ampia ed efficace all'emergenza, sia dal punto di vista sanitario, ma anche e soprattutto in termini di sostegno ai settori economici più penalizzati dalla crisi post-Covid, fra i quali vi è anche il turismo.

Le misure regionali attivate con il POR FESR, a seguito della rimodulazione operata, hanno riguardato, fra l'altro, il sostegno ad attività economiche per 59 Milioni di euro, che ricomprendono il settore della ricerca e sviluppo, il sostegno al capitale circolante tramite apposita sezione del Fondo Centrale di Garanzia, nonché il sostegno a fondo perduto alle imprese del commercio al dettaglio, dei servizi di ristorazione, dei servizi alla persona e del settore del turismo, comparto per il quale si è previsto di mettere a disposizione l'importo di 15 Milioni di Euro per azioni specifiche e mirate.

Tra le azioni che si ritiene necessario intraprendere per contrastare gli effetti economici negativi sul comparto turismo determinati dalla crisi post-lockdown, vi è l'attivazione di un bando a favore delle PMI turistico-ricettive per promuovere e sostenere investimenti innovativi in ambito digitale, in grado di favorire l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici dell'impresa, e consentirne la rigenerazione e il riposizionamento.

Attraverso le misure di tale bando, la Regione intende infatti:

- assicurare una continuità nel processo di ammodernamento in ottica di sviluppo turistico sostenibile attraverso l'introduzione dell'innovazione in ambito digitale in un numero consistente di PMI delle destinazioni venete per favorire una ripresa dei flussi turistici dopo l'emergenza COVID-19;
- promuovere un'efficiente organizzazione dell'offerta mediante il potenziamento dell'integrazione tra i diversi segmenti della ricettività turistica, nell'ambito del miglioramento dell'accoglienza della destinazione considerata;
- migliorare i livelli di efficienza delle strutture ricettive anche in ordine alla sostenibilità economica ed ambientale delle imprese.

Tali misure appaiono assolutamente coerenti con quanto previsto dal Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, in particolare secondo quanto stabilito dall'articolo 25 bis "Misure eccezionali per l'impiego dei fondi SIE in risposta all'epidemia di COVID-19".

Si ritiene pertanto opportuno proporre nell'ambito dell'Azione 3.3.4 del POR-FESR 2014-2020, sub-azione C "Investimenti innovativi nel settore turistico ricettivo", l'indizione di un Bando per l'erogazione alle PMI turistico-ricettive di aiuti per le spese sostenute per interventi innovativi finalizzati alla digitalizzazione dell'impresa e della struttura ricettiva riguardanti:

a) attività di acquisto/consulenza relativi alle seguenti voci:

- ◆ hardware/software per videoconferenze;
- ◆ sistemi e soluzioni per lo smartworking e il telelavoro;
- ◆ internet delle cose e delle macchine;
- ◆ cloud, fog e quantum computing;
- ◆ cyber security, risk management e business continuity;

- ◆ intelligenza artificiale e machine learning;
- ◆ soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- ◆ soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- ◆ sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- ◆ soluzioni tecnologiche digitali (ad esempio app, beacon, etc.) per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;

b) interventi volti a favorire la connettività a banda ultra larga per l'impresa ricettiva;

c) interventi di aggiornamento del sito web della struttura ricettiva alle principali lingue degli ospiti della destinazione, così come risultanti dalle statistiche ufficiali della Regione del Veneto; e/o adeguamento a standard di sicurezza, interoperabilità e accessibilità del sito web ovvero senza barriere architettoniche informatiche, che ne consentano quindi l'utilizzo e l'accesso ai servizi anche a coloro che sono affetti da disabilità temporanee e non e che quindi utilizzano tecnologie ausiliarie;

d) adozione, da parte delle strutture ricettive alberghiere, di software di performance su occupazione posti letto/camere, ADR, REVPAR utilizzabile anche a livello di destinazione;

e) adozione, da parte delle strutture ricettive complementari e in ambienti naturali di software per la trasmissione contestuale dei dati relativi alla statistica turistica, ai dati di PS relativi agli ospiti della struttura ricettiva e ai dati relativi all'imposta di soggiorno ove applicata nella destinazione.

Si propone di destinare al Bando - nell'ambito della rimodulazione finanziaria definita per il POR-FESR 2014-2020 con le deliberazioni n. 404 del 31 marzo 2020 e n. 745 del 16 giugno 2020 - la dotazione finanziaria di Euro 3.000.000,00.

Le specifiche del Bando (requisiti da possedere per poter presentare domanda, criteri di priorità, tempistiche per la presentazione delle domande e modalità per l'istruttoria) sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19" e nel relativo **Allegato A1** "Relazione tecnico-illustrativa".

Sotto il profilo della gestione operativa degli interventi - in deroga a quanto stabilito dalla DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, che individua AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, e dalla convenzione di delega sottoscritta dalle parti in data 12 maggio 2017 - si individua nella SRA Direzione Turismo la struttura incaricata dell'istruttoria delle domande e dei successivi adempimenti tecnico-amministrativi.

L'importo di Euro 3.000.000,00 messo a bando sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi disponibili stanziati nell'ambito del POR FESR 2014-2020. I capitoli di spesa relativi all'Asse 3 "Turismo" sono i seguenti:

- 102565 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Turismo' - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti",
- 102566 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Turismo' - Quota statale - Contributi agli investimenti",
- 102567 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 'Turismo' - Quota regionale - Contributi agli investimenti".

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità per il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Decisioni C(2015) 5903 finale del 17/08/2015 della Commissione Europea, C(2018)4873 del 19/07/2018 e C(2019)4061 del 05/06/2019;

VISTO il Reg. (UE) 1303/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 226 del 28 febbraio 2017;

VISTA la DGR n. 581 del 28 aprile 2017;

VISTA la Convenzione di delega sottoscritta tra Regione Veneto e AVEPA in data 12/05/2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 32 del 15/05/2017;

VISTE le DDGR n. 990 del 6 luglio 2018 e n. 2045 del 28 dicembre 2018;

VISTE le DDGR n. 404 del 31 marzo 2020 e n. 745 del 16 giugno 2020;

VISTA la Legge regionale n. 46 del 25 novembre 2019 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1146 del 11 agosto 2020, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse e gli **Allegati A e A1** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, ai fini dell'attuazione delle misure di carattere turistico di cui al POR-FESR 2014-2020 Asse 3. Azione 3.3.4. Sub-azione C "Investimenti innovativi nel settore turistico-ricettivo", l'indizione del "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19";
3. di approvare le specifiche condizioni del Bando, di cui all'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19", che riporta i requisiti per poter presentare la domanda, i criteri di priorità, la localizzazione degli interventi, le tempistiche per la presentazione delle domande, le modalità di presentazione delle stesse, la documentazione da allegare alla domanda, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati e la "Relazione tecnico-illustrativa, di cui all'**Allegato A1**, per la presentazione del piano degli interventi;
4. di incaricare, in deroga a quanto stabilito dalla DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, che individua AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR-FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, e dalla convenzione di delega sottoscritta dalle parti in data 12 maggio 2017 - la SRA Direzione Turismo dell'istruttoria delle domande e dei successivi adempimenti tecnico-amministrativi derivanti dall'adozione del presente provvedimento;
5. di disporre che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al Bando è determinato in Euro 3.000.000,00 (tremilioni/oo), al cui impegno di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, avalere sugli stanziamenti dei seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2020-2022:
 - 102565 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti";
 - 102566 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota statale - Contributi agli investimenti";
 - 102567 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota regionale - Contributi agli investimenti";
6. di dare atto che la Direzione Programmazione Unitaria, ha riscontrato la copertura finanziaria delle obbligazioni di spesa di cui al punto 5, nell'ambito del POR FESR 2014-2020;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 3 "Competitività dei sistemi produttivi"**

Priorità di investimento 3 (B) "**Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione**"

Obiettivo specifico 3.3 "**Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali**"

Azione 3.3.4 "**Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa**"

Sub-azione C "**Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico**"



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



94176867



Articolo 1**Finalità e oggetto del bando**

1. Il presente bando è finalizzato a promuovere e sostenere investimenti innovativi in ambito digitale nel sistema ricettivo turistico che favoriscano l'innovazione e la differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici dell'impresa in modo da consentirne la rigenerazione e il riposizionamento.
2. Attraverso le misure del presente bando, la Regione intende pertanto:
 - assicurare una continuità nel processo di ammodernamento in ottica di sviluppo turistico sostenibile attraverso l'introduzione dell'innovazione in ambito digitale in un numero consistente di PMI delle destinazioni venete per favorire una ripresa dei flussi turistici nella destinazione dopo l'emergenza COVID-19;
 - promuovere un'efficiente organizzazione dell'offerta attraverso il potenziamento dell'integrazione tra i diversi segmenti della ricettività turistica, nell'ambito del miglioramento dell'accoglienza della destinazione considerata;
 - migliorare i livelli di efficienza delle strutture ricettive anche in ordine alla sostenibilità economica ed ambientale delle imprese.
3. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
 - Prodotto turistico: l'insieme di beni e servizi – diversi dalla sola promozione e/o intermediazione di servizi e/o commercializzazione – che, messi a sistema, compongono un'offerta a pagamento in grado di rispondere alle esigenze dei turisti e in particolare di specifici segmenti della domanda turistica.
 - Destinazione Turistica: luogo che il turista desidera visitare in ragione delle risorse naturali, culturali o artificiali che esso offre. La destinazione deve disporre di tutte le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno (trasporto, alloggio, ristorazione, attività ricreative), ma anche di adeguata capacità di richiamo legato alla sua notorietà e alla sua immagine turistica.
 - Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD): Struttura responsabile del coordinamento, del management e del marketing di una destinazione turistica. Nella Regione del Veneto essa è costituita e riconosciuta ai sensi della L.R. n. 11/2013 e delle DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.
 - Destination Management Plan (DMP): Piano Strategico della destinazione turistica, ossia le linee strategiche condivise tra tutti gli attori del territorio allo scopo di gestire una destinazione turistica in un determinato periodo di tempo, articolando i ruoli dei differenti stakeholder, identificando obiettivi, azioni, priorità.
 - sede operativa: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera i) della l.r. n. 11/2013, la sede operativa della struttura ricettiva è l'immobile, con destinazione d'uso turistico-ricettiva o residenziale (nel caso dei bed & breakfast), ove vengono forniti beni o prestati servizi a favore dei turisti; presso la sede operativa sono stabilmente collocati i beni/servizi (relativi alle spese ammissibili ai sensi del presente Bando), che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.
 - SIU: Sistema Informativo Unico di gestione e monitoraggio per la programmazione comunitaria 2014 – 2020, disciplinato dalla DGR n.456 del 7.4.2015, pubblicata sul BUR n.43/2015.
4. Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
5. Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.
6. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017 e ss.mm.ii.



94176867



Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a **Euro 3.000.000,00** (tremilioni/00).
2. La Giunta regionale si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando al fine di garantire, compatibilmente con le risorse disponibili, la finanziabilità, in tutto o in parte, delle domande di sostegno ritenute ammissibili ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Eventuali economie che dovessero realizzarsi nel presente bando, a seguito di contributi ammissibili inferiori allo stanziamento previsto, potranno essere messe a disposizione per il finanziamento di istanze non finanziate con il bando 3.3.4. C “Interventi per l’adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l’ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”.

Articolo 3 Localizzazione

1. La sede operativa della struttura ricettiva ove viene realizzato l’investimento oggetto del sostegno deve essere localizzata esclusivamente nei comuni della Regione del Veneto aderenti ad una Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta in conformità alla L.R. n. 11/2013 e successiva delibera di D.G.R. n. 2286/2013.
2. I comuni di cui al comma del presente articolo, sono quelli i quali, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande di cui al presente bando, abbiano formalmente aderito ad una Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta in conformità alla L.R. n. 11/2013 e alla D.G.R. n. 2286/2013 e che la stessa abbia trasmesso alla Regione del Veneto il Destination Management Plan (DMP). L’elenco dei comuni aderenti alle OGD del Veneto è disponibile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/contributi-finanziamenti>.

Articolo 4 Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” che:
 - a) sono regolarmente iscritte nel registro delle imprese o al R.E.A. e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, competente per territorio alla data del 31 dicembre 2019 e ivi risultare regolarmente iscritte come “Attiva”; le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;
 - b) gestiscono e/o sono proprietarie di strutture ricettive attive, la cui sede operativa, nella quale realizzare il progetto, rientra negli ambiti territoriali individuati all’articolo 3 del presente bando;
 - c) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
 - d) presentano una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
 - e) non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà così come definite dall’articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
 - f) rispettano il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.



94176867



2. Le strutture ricettive di cui al comma 1, lettera b, del presente articolo, sono quelle definite ai sensi degli articoli 25, 26, 27 e 27 ter della L.R. n. 11/2013, ovvero:
 - a) strutture ricettive alberghiere (articolo 25, L.R. n. 11/2013): alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi;
 - b) strutture ricettive all'aperto (articolo 26, L.R. n. 11/2013): villaggi turistici, campeggi;
 - c) strutture ricettive complementari (articolo 27, L.R. n. 11/2013): alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast, rifugi alpini;
 - d) strutture ricettive in ambienti naturali (articolo 27 ter, L.R. n. 11/2013).

Le strutture ricettive al momento della presentazione della domanda devono essere classificate ai sensi della L.R. n. 11/2013.

3. I requisiti di cui al comma 1 e 2 del presente articolo devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno a pena di inammissibilità, con esclusione del requisito della situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale, che comunque dovrà essere presente, al più tardi, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10, comma 2.
4. Ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
5. Ogni impresa può presentare una sola manifestazione d'interesse. In caso di presentazione di più manifestazioni d'interesse per la stessa impresa, si terrà conto dell'ultima richiesta confermata attraverso l'apposito link.
6. Non sono ammissibili le imprese che operano nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
7. La mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità al sostegno comporta l'inammissibilità della domanda presentata e quindi la sua esclusione dalla partecipazione al presente Bando.

Articolo 5 **Interventi ammissibili**

1. Ai fini del presente bando sono ammissibili a contributo standard (*voucher*), soggetto al regime "de minimis", per un massimo di **euro 6.000,00** (seimila/00) per ciascuna impresa, diverse tipologie di interventi, tra loro combinabili, salvo gli interventi di cui al punto d) che sono obbligatori:
 - a) fino ad euro 3.500,00 (tremilaciquecento/00) per interventi innovativi per attività di acquisto/consulenza relativi alle seguenti voci:
 - hardware/software per videoconferenze;
 - sistemi e soluzioni per lo smartworking e il telelavoro;
 - internet delle cose e delle macchine
 - cloud, fog e quantum computing;
 - cyber security, risk management e business continuity;
 - intelligenza artificiale e machine learning;
 - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
 - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;



94176867



- soluzioni tecnologiche digitali (ad esempio app, beacon, etc.) per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;

b) fino ad euro 1.000,00 (mille/00) per interventi volti a favorire la connettività a banda ultra larga per l'impresa ricettiva;

c) fino ad euro 3.500,00 (tre milaciquecento/00) per aggiornamento del sito web della struttura ricettiva alle principali lingue degli ospiti della destinazione così come risultanti dalle statistiche ufficiali della Regione del Veneto e/o adeguamento a standard di sicurezza, interoperabilità e accessibilità del sito web ovvero senza barriere architettoniche informatiche, che consentono quindi l'utilizzo e l'accesso ai servizi anche a coloro che sono affetti da disabilità temporanee e non e che quindi utilizzano tecnologie ausiliarie;

d)

- **da euro 600,00 (seicento/00) fino a euro 1.000,00 (mille/00) intervento obbligatorio per le strutture ricettive alberghiere** (articolo 25, L.R. n. 11/2013) alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi **e per strutture ricettive all'aperto** (articolo 26, L.R. n. 11/2013): villaggi turistici, campeggi, **per software di performance** su occupazione posti letto/camere, ADR, REVPAR utilizzabile anche a livello di destinazione;

- **da euro 600 (seicento/00) fino a euro 1.000,00 (mille/00) intervento obbligatorio per le strutture ricettive complementari** (articolo 27, L.R. n. 11/2013) alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast, rifugi alpini e **per strutture ricettive in ambienti naturali** (articolo 27 ter, L.R. n. 11/2013), **per software per la di trasmissione contestuale dei dati** relativi alla statistica turistica, ai dati di PS relativi agli ospiti della struttura ricettiva e i dati relativi all'imposta di soggiorno ove applicata nella destinazione.

Ove le imprese ricettive fossero già dotate delle rispettive tipologie di software obbligatorio, potranno certificarne l'adozione e ove non richiedano il riconoscimento dell'intervento obbligatorio, solo in quel caso potranno utilizzare l'importo corrispondente per altre voci non obbligatorie;

e) fino ad euro 500,00 (cinquecento/00) per interventi di assistenza tecnica per l'utilizzo dei software di cui al punto precedente o per l'utilizzo del Destination Management System regionale ove adottato dalla destinazione o da rete di imprese a cui la struttura ricettiva fa riferimento.

2. Per essere ritenuti ammissibili gli interventi da sovvenzionare devono essere stati attuati – o essere attuati - a partire dal 1 marzo 2020. Ciò nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, ed in particolare secondo quanto stabilito dall'articolo 25 bis "Misure eccezionali per l'impiego dei fondi SIE in risposta all'epidemia di COVID-19", prevede, al comma 7, che l'articolo 65, paragrafo 6, del regolamento (UE) 1303/2013 non si applica alle operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19, quale si configura l'intervento di cui al presente bando.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputate al piano di interventi, coerenti con l'attività dell'impresa, e con le finalità del bando, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario.
2. Ai fini della relativa ammissibilità al sostegno le spese devono essere:



94176867



- a. sostenute e pagate¹ esclusivamente dal Beneficiario del sostegno del presente bando, pertinenti al piano di interventi proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel piano medesimo. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
- b. sostenute dopo il primo marzo 2020;
- c. pagate interamente dal beneficiario entro la data di chiusura del piano di interventi: a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
- d. al netto dell'IVA;
- e. analiticamente indicate in SIU e nell'**Allegato A1** da presentare tramite SIU;

Articolo 7 **Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 1. emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 2. spese relative all'I.V.A.;
 3. relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
 4. per materiale di consumo e beni assimilabili²;
 5. per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 6. relative a beni usati, le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione;
 7. spese di personale;
 8. spese di viaggi, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro (ad esempio del personale di assistenza tecnica);
 9. pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 10. sostenute prima della data del 1 marzo e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto;
 11. spese fornite da soggetti associati o collegati al beneficiario, così definiti dall'allegato I al Reg.to (UE) n. 651/2014;
 12. spese indicate in modo forfettario, senza un adeguato grado di dettaglio.
2. Sono comunque non ammissibili, in tutto o in parte, le spese di cui non risulti la chiara correlazione con il piano di intervento oggetto della richiesta di sostegno.

Articolo 8 **Forma, soglie ed intensità del sostegno**

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni va considerato tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

¹ Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando.

² Materiale di consumo e beni assimilabili: materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente o sono considerati di facile consumo/sostituzione. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, cartucce, toner, ecc.



94176867



2. Sono ammissibili gli interventi con importi complessivi di spesa ammissibile con un minimo di euro 2.000,00 (duemila/00) fino ad un massimo di euro 6.000,00 (seimila/00).
3. Con il presente bando si stabilisce che l'intensità massima dell'aiuto previsto, nella forma di contributo in conto capitale, è del 100% della spesa ammissibile per la realizzazione del piano di interventi.
4. Nel caso in cui l'impresa richiedente il sostegno preveda di cumulare l'aiuto previsto dal presente bando con altri Aiuti di Stato, nel rispetto delle norme in materia di cumulo degli Aiuti di Stato, è possibile richiedere nel modulo di domanda una percentuale di contributo inferiore alla percentuale massima prevista di cui al comma 3 del presente articolo.
5. A pena di revoca, in fase di rendicontazione la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari alla soglia minima stabilita, includere gli interventi obbligatori di cui al punto d) dell'art. 5, comma 1 e corrispondere alla totale realizzazione del piano di interventi ammesso al sostegno.

Articolo 9 Cumulo

1. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili.

Articolo 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione al bando

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura automatica, secondo quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
2. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica secondo una sequenza temporale articolata nelle seguenti fasi:

a) FASE 1 – MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

In questa fase, le imprese interessate possono inviare una manifestazione d'interesse, attraverso lo sportello informatico raggiungibile dal sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1> o direttamente all'indirizzo dedicato: <https://cdnbandi.regione.veneto.it/334C-voucher-fesr>.

La compilazione della manifestazione d'interesse è possibile a partire dalle **ore 10.00** del giorno **martedì 20 ottobre 2020**, fino alle **ore 17.00** del giorno **martedì 3 novembre 2020**. La conferma della stessa, tramite le istruzioni indirizzate alla casella di posta PEC del richiedente dovrà essere effettuata **non oltre le ore 17.00** del giorno **giovedì 5 novembre 2020**.

Il completamento della procedura sarà quindi vincolato a comunicazioni e istruzioni indirizzate alla casella di posta PEC dell'impresa beneficiaria, recuperabile dalla banca dati del Registro delle Imprese al più tardi il 27 ottobre 2020, sulla base del codice fiscale indicato dal beneficiario nella pagina sopra evidenziata. È necessario quindi, che prima della compilazione della manifestazione d'interesse, il beneficiario verifichi che tale casella di posta sia funzionante, con sufficiente spazio disponibile e aggiornata. Si consiglia di comunicare **prima dell'apertura dei termini** di presentazione della manifestazione d'interesse e comunque non oltre il 27 ottobre 2020 **eventuali variazioni di PEC al Registro Imprese** (CCIA territorialmente competenti).

Si evidenzia che l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di prenotazione non rileva ai fini della formazione dell'elenco di cui al successivo punto b).

All'impresa richiedente è chiesto di fornire il proprio Codice fiscale (NON la Partita Iva) e il Codice fiscale del titolare/rappresentante legale.



94176867



b) FASE 2 - FORMAZIONE DELL'ELENCO PROVVISORIO

L'elenco delle imprese che hanno **confermato** la manifestazione d'interesse per il contributo viene ordinato al fine di definire un elenco provvisorio:

L'elenco provvisorio è formato in ordine decrescente sulla base dell'indice dato dal rapporto tra:

- numero di addetti: il valore è ricavato automaticamente facendo esclusivo riferimento al valore medio del totale degli addetti (dipendenti e indipendenti, esclusi i collaboratori) presente nel Registro delle Imprese alla data del 31 dicembre 2019, recuperabile tramite il codice fiscale dell'impresa indicato dal beneficiario nella Fase 1;
- numero di posti letto: il valore è ricavato come somma dei posti letto delle strutture ricettive (ammissibili come da art.4 comma 2) della stessa impresa (non della singola struttura ricettiva), così come risultante dall'anagrafica delle strutture ricettive del SIRT (Sistema Informativo Regionale Turistico) alla data del 3 ottobre 2020;

Il valore risultante dal rapporto sopraindicato sarà moltiplicato per 10.000, per facilitarne la pubblicazione. A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione finanziabile, è data priorità sulla base del numero medio annuo di addetti (dipendenti e indipendenti, esclusi i collaboratori) presente nel Registro delle Imprese alla data del 31 dicembre 2019, secondo l'ordine decrescente. In caso di ulteriore parità, è data priorità all'impresa iscritta più recentemente al Registro delle Imprese.

L'elenco provvisorio di cui al precedente punto b) indica quali imprese sono collocate in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di contributo, tenuto conto dei limiti della dotazione finanziaria complessiva di cui all'articolo 2, pari a **Euro 3.000.000,00** (tremilioni/00) .

Sulla base dell'elenco provvisorio, inoltre, sono individuate ulteriori 150 imprese, cui è consentito presentare in ogni caso la domanda di contributo, pur in assenza della necessaria copertura finanziaria, al fine di tenere conto di possibili variazioni degli importi erogabili o di rinunce che dovessero registrarsi nell'ambito della Fase 3. Resta fermo che le imprese hanno diritto a ricevere il contributo nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

L'elenco provvisorio è approvato con provvedimento della Direzione Turismo della Regione del Veneto e pubblicati nel sito istituzionale della Regione. Tale pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione alle imprese dell'esito connesso alla conferma delle manifestazioni d'interesse. I soli soggetti la cui manifestazione d'interesse confermata è collocata in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di contributo sono ammessi a procedere alla compilazione della domanda secondo i termini e le modalità di cui alla Fase 3.

c) FASE 3 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le imprese, le cui manifestazioni d'interesse **confermate** risultano collocate **in posizione utile** nell'elenco provvisorio di cui alla Fase 2, potranno procedere alla compilazione e presentazione della domanda di contributo.

1. La domanda di partecipazione al bando deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU>
Per poter usufruire dei servizi messi a disposizione con il SIU, è necessario l'accreditamento al sistema informativo. L'applicativo per richiedere le proprie credenziali di accesso è attivo al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/GUSI/>.

2. **L'apertura dei termini per l'accreditamento** è prevista dal giorno **lunedì 23 novembre 2020**. **L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno** è prevista a partire **dalle ore 10.00** del giorno **mercoledì 25 novembre 2020**, fino alle **ore 17.00** del giorno **mercoledì 23 dicembre 2020**.

3. Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata della documentazione obbligatoria e dei dati previsti dal presente bando la domanda andrà presentata definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del



94176867



sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

4. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci.
5. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo digitale nella misura di 16 euro. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
6. La stampa della domanda di sostegno, da scaricare da SIU, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa in formato p7m CADES e dovrà essere ricaricata a sistema. Non è prevista la procura speciale per l'invio della domanda. Dopo il caricamento di tutti gli allegati dichiarati, è necessario procedere alla presentazione della domanda.
7. Gli allegati richiesti al successivo comma 13, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, dovranno essere firmati digitalmente o in firma autografa, se previsto dall'allegato stesso e caricati a sistema. I documenti con firma autografa dovranno essere scansionati e ricaricati a sistema in formato PDF.
8. La domanda è considerata inammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - sia priva della documentazione obbligatoria, ivi compresa quella di cui agli allegati al presente bando di cui al comma 13 del presente articolo;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.
9. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è esclusivamente consentita la regolarizzazione di cui all'articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000, da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
10. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto ai sostegni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.
12. A corredo della domanda, occorre presentare obbligatoriamente il piano di interventi debitamente compilato (**Allegato A1**) accompagnato da una relazione tecnico illustrativa (max 5 facciate A4) che li descriva e li inquadri tra quelli di cui all'art. 5 comma 1 (a,b,c,d,e), evidenzi la loro coerenza con le finalità del bando e da cui si desuma in particolare l'adesione all'intervento obbligatorio di cui al punto d) del già citato art. 5, comma 1. Ove la tipologia di software obbligatorio di cui al citato punto d) dell'art. 5, comma 1, fosse già in uso alla struttura ricettiva oggetto della domanda si dovrà certificarne l'adozione anche ove non se ne richieda il riconoscimento ai fini del contributo;



94176867



13. L'impresa dovrà inoltre inserire le seguenti informazioni, in sede di compilazione della domanda nel SIU:
- dichiarazione sugli aiuti ricevuti nell'ultimo triennio;
 - dichiarazione relativa al "rating di legalità";
14. Inoltre, ai fini dell'attività istruttoria della domanda di sostegno, è necessario allegare alla domanda di sostegno:
- nel caso di imprese non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, ultimo modello Unico presentato alla data di presentazione della domanda dell'impresa richiedente, ai fini del reddito d'impresa e del controllo dei requisiti "dimensione d'impresa" e "impresa in difficoltà";
 - nel caso di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, ultimo modello Unico presentato alla data di presentazione della domanda tali imprese, ai fini del controllo dei requisiti "dimensione d'impresa" e "impresa in difficoltà";
 - titolo di conduzione atto a dimostrare la disponibilità della struttura ricettiva oggetto di intervento, fino ad almeno 36 mesi successivi alla data di scadenza del bando;
 - almeno un preventivo per ciascuna delle voci di spesa inserite nelle tipologie di interventi (a,b,c,d,e) di cui all'art. 5, comma 1 del presente bando;
15. Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale" articoli 1 e 3 comma 2, il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà dichiarare:
- di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungono:
 - un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
 - un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
 - di non essere stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
 - di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dalla autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.
16. Le spese previste per la realizzazione del piano di interventi dovranno essere computate al netto di IVA, bolli, oneri bancari e ogni altra imposta e/o onere accessorio.



94176867



Art.11

Istruttoria delle domande

1. L'istruttoria sarà effettuata dalla Direzione Turismo su tutti i piani di interventi presentati dai richiedenti entro i termini prescritti dal presente bando.
2. La Direzione Turismo accerta l'ammissibilità formale della domanda, verificando:
 - a) il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
 - b) la regolarità della documentazione (presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, etc.);
 - c) la localizzazione dell'investimento coerente con le prescrizioni del bando;
 - d) la dichiarazione dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale Beneficiario (dimensione d'impresa, struttura ricettiva nella quale si svolgerà il progetto, etc.);
 - e) il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando e delle tempistiche di realizzazione.
3. La Direzione Turismo valuta inoltre in sede di istruttoria la conformità al bando delle spese indicate in sede di domanda, sia per le tipologie di spesa e sia per la quantificazione delle spese stesse applicando, se necessario, eventuali riduzioni.
4. Verranno ammessi a beneficio i soggetti, compresi nella graduatoria, sino a utilizzare per intero il budget di spesa previsto dalla programmazione finanziaria, tenuto conto dei vincoli stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 in materia di obbligazioni giuridicamente perfezionate per i successivi impegni di spesa. Sono in tal caso ammissibili le domande finanziate con contributo parziale, ovvero di intensità inferiore a quella prevista dal bando, nel qual caso il beneficiario è tenuto a realizzare il piano di interventi senza modificazioni o riduzioni rispetto al progetto ammesso.

Articolo 12

Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, la procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Dirigente della Direzione Turismo, che approva un elenco contenente una graduatoria delle domande ammissibili al sostegno nonché un elenco delle domande inammissibili al sostegno con le relative motivazioni di inammissibilità. Tale decreto è pubblicato nel BUR e inserita nel sito istituzionale della Regione.
2. La Direzione Turismo dopo l'approvazione del suddetto Decreto, fornisce a tutti i partecipanti al bando una comunicazione della ammissibilità e della inammissibilità della domanda di sostegno con la relativa motivazione, mediante avviso pubblicato in via telematica ai seguenti link:
<http://www.regione.veneto.it/web/guest/atti-di-concessione>
<http://bandi.regione.veneto.it>
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Articolo 13

Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il Beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a) mantenere i requisiti di soggetto ammissibile ai sensi dell'articolo 4, c. 1, lett. a) e b) del presente



94176867



- bando, per almeno 36 mesi successivi all'erogazione del saldo;
- b) mantenere la conduzione della struttura ricettiva oggetto di intervento del presente bando per almeno 36 mesi successivi all'erogazione del saldo;
 - c) dare tempestiva comunicazione, a mezzo PEC alla Direzione Turismo dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d) fornire, le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione del Veneto o da soggetti da essa delegati o incaricati, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - e) comunicare a mezzo PEC alla Direzione Turismo l'eventuale rinuncia al sostegno;
 - f) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
 - g) accettare di essere incluso nell'elenco, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, relativo ai soggetti Beneficiari e ai progetti cofinanziati (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - h) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative a un progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;
 - i) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di dieci anni dalla data di erogazione saldo del sostegno, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o in copia conforme all'originale;
 - j) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
 - k) inserire, coordinandosi coi fornitori, la dicitura "Spesa agevolata a valere sul POR FESR Veneto 2014-2020, Azione 3.3.4 sub C DGR _/2020" nella causale/oggetto dei giustificativi di spesa secondo le modalità descritte all'art. 15;
 - l) utilizzare il DMS (Destination Management System) della Regione del Veneto ove adottato dalla destinazione (OGD) in cui opera;
 - m) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato all'articolo 9 del presente bando;
 - n) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e dei relativi interventi;
 - o) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena ed incondizionata accettazione, da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. **I progetti dovranno essere conclusi³ entro il termine di 120 giorni** dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente della Direzione Turismo che approva l'ammissione a sostegno.

³ Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese siano state sostenute*;
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.



94176867



Articolo 15
Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire solo a saldo con le modalità e le tempistiche previste dal [manuale procedurale POR FESR 2014-2020](#).

2. *Saldo del sostegno*

Il Beneficiario presenta tramite SIU (la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU>) la **domanda di saldo entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di conclusione del progetto**; le spese non rendicontate validamente entro tale termine non saranno ritenute ammissibili ai fini della rendicontazione della spesa e relativo saldo.

La stampa della domanda di erogazione del saldo del sostegno, scaricata dall'applicativo SIU dopo la compilazione della domanda e dopo la sua conferma, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa in formato p7m CADES e dovrà essere ricaricata a sistema. Non è prevista la procura speciale per l'invio della domanda. Dopo il caricamento di tutti gli allegati dichiarati, è necessario procedere alla presentazione della domanda.

Gli allegati richiesti al successivo paragrafo, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, dovranno essere firmati digitalmente o in firma autografa, come previsto dall'allegato stesso. I documenti con firma autografa dovranno essere scansionati e ricaricati a sistema in formato PDF. Dopo il caricamento è necessario procedere alla presentazione della domanda.

In particolare, il Beneficiario è tenuto a trasmettere, a titolo di rendicontazione finale per ottenere il saldo:

- a. relazione finale sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente bando; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata;
- b. documenti giustificativi delle spese ammesse al sostegno: che dovranno riportare:
 - gli estremi di registrazione nella contabilità generale dell'impresa;
 - nella causale/oggetto della fattura la dicitura mediante apposizione della seguente dicitura: "Spesa agevolata a valere sul POR FESR Veneto 2014-2020, Azione 3.3.4 sub C DGR ___/2020". Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, si chiede di riportarla sull'originale cartaceo o su una copia analogica del documento elettronico conforme all'originale (ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 82/2005 "codice dell'amministrazione digitale").
- c. documenti probatori di pagamento: ricevuta di bonifico bancario con causale indicante il numero e la data della fattura giustificativa di spesa e relativa copia dell'estratto del conto corrente del Beneficiario dove risulti l'addebito del bonifico eseguito; oppure la copia di assegno non trasferibile firmato dal Beneficiario per pagare il fornitore, con relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000, del fornitore attestante l'avvenuto pagamento con indicazione del numero e data della fattura pagata;
- d. in caso di opere impiantistiche: dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalle norme vigenti.

2. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di

* Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Beneficiario con le modalità indicate nel Bando.



avvenuto pagamento.

3. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente.
4. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal Beneficiario per il versamento.
5. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Beneficiario
6. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
7. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.
8. Alla data di invio della domanda di saldo, a pena di revoca del sostegno, nel caso di scelta da parte del beneficiario del regime di aiuti compatibili di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, l'impresa deve possedere anche il seguente requisito:
"Non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. Clausola Deggendorf).
9. La Regione del Veneto corrisponde il pagamento del sostegno entro 90 giorni dal ricevimento delle rispettive domande complete di tutti i citati documenti, fatto salvo le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e da altre norme e regolamenti vigenti in materia.

Articolo 16 **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, dalla data di comunicazione di ammissione al sostegno sino ai tre anni successivi alla erogazione del saldo del sostegno, al fine di verificare ed accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del sostegno e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al sostegno per i tre anni successivi all'erogazione del saldo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal Beneficiario. A tal fine, presso la sede legale dell'impresa deve essere tenuta disponibile, per tutta la durata del progetto e per un **periodo di tre anni** a partire dalla data di pagamento del saldo del sostegno, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - la disponibilità giuridica e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per tre anni dall'erogazione del saldo del sostegno al Beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal Beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.



94176867



2. La Regione potrà effettuare, sia durante l'attuazione del progetto che nei tre anni successivi alla erogazione del saldo approfondimenti istruttori e documentali e potranno chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del sostegno.
3. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013, potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.
4. I Beneficiari del sostegno sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a sostegno.
5. Si procederà alla revoca totale del sostegno, nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea.

Articolo 17 **Revoca del sostegno**

1. La Direzione Turismo, oltre ai casi di revoca indicati nel presente bando, adotta il provvedimento di revoca in caso di rinuncia da parte del beneficiario al sostegno concesso, che deve essere comunicata formalmente e tempestivamente all'interessato tramite PEC.
2. La Direzione Turismo procede alla revoca **totale del sostegno** nei seguenti casi:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto dall'articolo 14 del presente bando;
 - b) mancata presentazione della domanda di erogazione del saldo del sostegno e dei relativi allegati entro i termini previsti dal presente bando (fatto salvo quanto previsto dal comma 3 lettera c);
 - c) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore all'art. 8 del bando;
 - d) qualora il Beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - e) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al sostegno o alla variazione autorizzata;
 - f) mancato rispetto delle disposizioni e dei termini previsti dal bando e delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - g) in tutti gli altri casi di revoca espressamente previsti dal presente Bando.
3. La Direzione Turismo procede a revoca **parziale** del sostegno, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:
 - a) presentazione tardiva della domanda di saldo fino a un massimo di 20 giorni con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante pari all' 1% per ogni giorno di ritardo;
 - b) mancato mantenimento della sede operativa in cui si è realizzato il progetto, per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
 - c) perdita di uno o più dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b) e comma 2⁴, prima

⁴ Con riferimento alla gestione e/o proprietà di strutture ricettive ai sensi della l.r. n. 11/2013 (artt. 25, 26, 27), il beneficiario s'impegna a mantenere la destinazione d'uso turistico-ricettiva dell'immobile (sede operativa) oggetto d'intervento con apertura al



9417b867



- che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
- d) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno;
 - e) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del Beneficiario di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria;
 - f) qualora il beneficiario trasferisca al di fuori del territorio della Regione Veneto o alieni i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - g) qualora il beneficiario utilizzi i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto per attività diverse da quelle previste nel progetto ammesso al contributo a causa della cessazione, almeno parziale, di talune delle attività previste nello stesso progetto ammesso al contributo, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.
4. La Direzione Turismo non revoca il sostegno qualora i beni acquistati o realizzati con il sostegno siano distrutti per comprovate cause di forza maggiore⁵ prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione del saldo.
 5. La revoca del sostegno, totale o parziale, comporta la restituzione degli importi del sostegno indebitamente erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i..
 6. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.
 7. In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla Direzione Turismo il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato ai sensi del paragrafo 15.3, lettera h). Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.
 8. Ai sensi dell'articolo 71 del regolamento europeo n.1303/2013, il sostegno è revocato, in proporzione ai periodi per i quali i requisiti non sono stati soddisfatti, ed è rimborsato alla Regione laddove, entro tre

pubblico degli interventi realizzati per un periodo di tre anni successivi alla concessione del sostegno. Il vincolo di destinazione d'uso di ricettività turistica si intende violato qualora la struttura ricettiva sia destinata direttamente dal titolare, o attraverso la gestione di soggetti terzi, all'accoglienza, su tutta o su parte della struttura ricettiva, di persone diverse dai turisti, fatti salvi i casi derivanti da provvedimenti straordinari di carattere coattivo, come ad esempio l'ospitalità per sfollati conseguenti eventi sismici. Per turista ci si riferisce alla definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo: www.unwto.org.

⁵ Per **forza maggiore** si intendono circostanze anormali (elemento oggettivo), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (elemento soggettivo), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata. Una circostanza anormale è imprevedibile o talmente improbabile che un commerciante diligente può considerarne il rischio trascurabile (ad esempio: fulmine, blocco dei canali per formazione di ghiaccio, blocco per valanga delle strade normalmente praticabili, decesso improvviso dell'amministratore unico di un'impresa familiare), ovvero una circostanza fuori dal controllo dell'operatore in senso lato (ad esempio: sciopero senza preavviso). Non sono indipendenti dall'operatore gli atti, anche dolosi, commessi dagli altri contraenti in quanto spetta all'operatore scegliere con cura i propri partner commerciali. Per quanto attiene all'elemento soggettivo: l'operatore commerciale deve premunirsi prendendo ogni misura opportuna (fatta eccezione per gli oneri eccessivi), deve vigilare attentamente sull'operazione, reagire immediatamente quando constati un'anomalia, eventualmente trovare un'altra destinazione per la propria merce, insomma deve usare la diligenza richiesta per rispettare i termini previsti dalla normativa.



94176867



anni dal pagamento finale al Beneficiario si verifichi quanto segue:

- cessazione dell'attività produttiva;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9. In caso di revoca parziale, gli importi del sostegno indebitamente versati devono essere restituiti in proporzione al periodo durante il quale non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dal bando per il diritto al sostegno.

Articolo 18 **Informazioni generali**

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
2. Le comunicazioni tra Direzione Turismo e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: turismo@pec.regione.veneto.it
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) Per assistenza per le sole problematiche di tipo informatico, nell'uso del Cloud e nell'uso di SIU, è possibile scrivere una e-mail (NON PEC) all'indirizzo call.center@regione.veneto.it
 - b) Per informazioni di tipo amministrativo o per chiedere chiarimenti circa la documentazione da produrre, è possibile contattare la Direzione Turismo, telefonando al seguente numero 041 2792653/54 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo turismo@regione.veneto.it
4. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Turistica della Direzione Turismo con sede in Cannaregio 168 – 30121 Venezia. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 ed è differito, per ragioni di celerità dell'istruttoria amministrativa, alla data della pubblicazione sul BUR del Decreto del Dirigente della Direzione Turismo che approva la graduatoria di ammissione.

Articolo 19 **Informazione e pubblicità**

1. I Beneficiari del sostegno sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).
2. Il Beneficiario del sostegno dichiara, nelle attività di comunicazione al pubblico, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.
3. Il Beneficiario pubblica nel proprio sito web, ove esistente, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso.
4. Le *Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione comunicazione*, con l'indicazione puntuale degli obblighi del beneficiario, sono disponibili sul sito istituzionale: www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari.



94176867



5. Il Beneficiario del sostegno avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
6. Ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs.n.33/2013 e dell'art.1 del DPR n.118/2000, la concessione del sostegno è quindi pubblicata ai seguenti link:
<http://www.regione.veneto.it/web/guest/atti-di-concessione>
<http://bandi.regione.veneto.it>
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Articolo 20

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 *final* con la quale la Commissione Europea ha approvato POR FESR 2014-2020, obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto,
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione,
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006,
 - Regolamento (UE) n.1407/2013 - Regolamento della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»,
 - Regolamento (UE) n.1589/2015 Regolamento del Consiglio recante modalità di applicazione dell’art.108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;
 - Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro e piccole imprese (GUUE L 124 del 20 maggio 2003);
 - Decreto del Ministero delle Attività produttive 18 aprile 2005, relativo all’adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese (GU Serie Generale n.238 del 12-10-2005);
 - DPR 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
 - Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”.
 - Documento tecnico collegato alla bozza di Accordo di Partenariato trasmessa alla CE il 9 dicembre 2013 “Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance”;
 - Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2014), articolo 1, commi 13-17;
 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), articolo 1, commi 674-675;
 - Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015;
 - Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016;



94176867



- Delibera CIPE n. 80 del 80 del 7 agosto 2017;
 - DGR n. 49 del 19/01/2018
2. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 21

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è la Direzione Turismo, nella persona del proprio direttore;
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo e-mail dpo@regione.veneto.it
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente della Direzione Turismo l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



94176867





Allegato A 1)

PIANO INTERVENTI RICHIESTO PER UTILIZZO DEL “VOUCHER DIGITALE” DI CUI AL BANDO DELL’AZIONE POR FESR 3.3.4. C

a) fino ad euro 3.500,00 (tremilaciquecento/00) per interventi innovativi per attività di acquisto/consulenza relativi alle seguenti voci:

- hardware/software per videoconferenze;
- sistemi e soluzioni per lo smartworking e il telelavoro;
- internet delle cose e delle macchine
- cloud, fog e quantum computing;
- cyber security, risk management e business continuity;
- intelligenza artificiale e machine learning;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- soluzioni tecnologiche digitali (ad esempio app, beacon, etc.) per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;

IMPORTO RICHIESTO: (max. €. 3.500,00)

b) fino ad euro 1.000,00 (mille/00) per interventi volti a favorire la connettività a banda ultra larga per l'impresa ricettiva;

IMPORTO RICHIESTO: (max. €. 1.000,00)

c) fino ad euro 3.500,00 (tremilaciquecento/00) per aggiornamento del sito web della struttura ricettiva alle principali lingue degli ospiti della destinazione così come risultanti dalle statistiche ufficiali della Regione del Veneto e/o adeguamento a standard di sicurezza, interoperabilità e accessibilità del sito web ovvero senza barriere architettoniche informatiche, che consentono quindi l'utilizzo e l'accesso ai servizi anche a coloro che sono affetti da disabilità temporanee e non e che quindi utilizzano tecnologie ausiliarie;

IMPORTO RICHIESTO: (max. €. 3.500,00)





d)

- da euro 600,00 (seicento/00) fino a euro 1.000,00 (mille/00) intervento obbligatorio per le **strutture ricettive alberghiere** (articolo 25, L.R. n. 11/2013) alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi **e per strutture ricettive all'aperto** (articolo 26, L.R. n. 11/2013): villaggi turistici, campeggi, **per software di performance** su occupazione posti letto/camere, ADR, REVPAR utilizzabile anche a livello di destinazione;
- da euro 600 (seicento/00) fino a euro 1.000,00 (mille/00) intervento obbligatorio per le **strutture ricettive complementari** (articolo 27, L.R. n. 11/2013) alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast, rifugi alpini **e per strutture ricettive in ambienti naturali** (articolo 27 ter, L.R. n. 11/2013), **per software per la di trasmissione contestuale dei dati** relativi alla statistica turistica, ai dati di PS relativi agli ospiti della struttura ricettiva e i dati relativi all'imposta di soggiorno ove applicata nella destinazione.

Ove le imprese ricettive fossero già dotate delle rispettive tipologie di software obbligatorio, potranno certificarne l'adozione e ove non richiedano il riconoscimento dell'intervento obbligatorio, solo in quel caso potranno utilizzare l'importo corrispondente per altre voci non obbligatorie;

IMPORTO RICHIESTO: (voce obbligatoria min. € 600,00 max. euro 1.000,00)

e) fino ad euro 500,00 (cinquecento/00) per interventi di assistenza tecnica per l'utilizzo dei software di cui al punto precedente o per l'utilizzo del Destination Management System regionale ove adottato dalla destinazione o da rete di imprese a cui la struttura ricettiva fa riferimento.

IMPORTO RICHIESTO: (max €. 500,00)

TOTALE VOUCHER: (max. € 6.000,00)

N.B. Il presente piano di interventi, opportunamente compilato, va integrato da una relazione accompagnatoria di max 5 facciate in formato A4

Data _____

Firma _____

(digitale)

In caso di firma olografa, allegare documento d'identità in corso di validità.





7b4634d9

